



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 18/33 DEL 23.4.2013**

**Oggetto:** Programma Operativo del Fondo Europeo della Pesca. Revisione delle linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi stabilite dalle Delib.G.R. n. 10/35 dell'11.2.2009, n. 50/40 del 10.11.2009 e n. 49/38 del 7.12.2011. Programmazione risorse finanziarie e linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi e per la revisione del programma e del relativo piano finanziario.

In merito all'attuazione del Fondo Europeo per la Pesca, l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale informa la Giunta che con decisione di esecuzione della Commissione C(2013) 119 del 17.1.2013, recante modifica della decisione C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007, è stata approvata la nuova versione del Programma operativo FEP (PO FEP) per il settore pesca in Italia e il relativo piano finanziario, che contiene la modifica richiesta dalla Regione Sardegna relativa allo spostamento di risorse dall'Asse II all'Asse IV, al fine di garantire il finanziamento in via prioritaria di almeno un altro Gruppo d'Azione e del relativo piano di sviluppo locale, tra quelli già selezionati nell'ambito del bando di attuazione della misura 4.1..

L'Assessore ricorda che l'Amministrazione regionale ha attivato le misure 1.3, 1.4 e 1.5 dell'Asse I, le misure 2.1 e 2.3 dell'Asse II, la misura 3.1, lettera m, dell'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1198/2006, la misura 3.4 dell'Asse III e la misura 4.1 dell'Asse IV. Secondo quanto previsto dalle attuali linee di indirizzo, devono essere ancora attivate la misura 3.1 Azioni collettive - Altre azioni (lettere a, b, c, e, g, l, n dell'art. 37 del Regolamento CE n. 1198/2006) e la misura 3.5 "Azioni pilota".

L'Assessore informa che tra le misure che hanno riscontrato maggiore interesse, per le quali è stato chiesto un contributo maggiore rispetto alla dotazione finanziaria disponibile, vi sono, in particolare la misura 2.3 "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici" e la misura 3.4 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori". Mentre, per le misure 1.4, 1.5 e 2.1 è stato chiesto un contributo inferiore rispetto alla dotazione assegnata.

L'Assessore sottolinea l'importanza di procedere all'individuazione di percorsi ottimali per accelerare la spesa delle risorse nella prospettiva del rispetto dell'obiettivo regionale nel quadro della regola dell'n+2. A tal fine l'Assessore evidenzia la necessità di una revisione delle linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi stabilite dalle Delib.G.R. n. 10/35 dell'11.2.2009, n. 50/40 del 10.11.2009 e n. 49/38 del 7.12.2011 e delle risorse assegnate alle diverse misure.



L'Assessore mette in evidenza la necessità di trovare risorse aggiuntive per le misure che hanno avuto maggior successo al fine di finanziare tutte le domande che sono state già selezionate, ma alle quali non è stato possibile concedere il contributo a causa dei fondi limitati.

In particolare per la misura 3.4, misura strategica in quanto prevede la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, l'Assessore ritiene necessario trovare le risorse che consentirebbero di finanziare tutte le domande presenti nella graduatoria approvata da Argea Sardegna con la Determinazione dell'Area di coordinamento istruttorie e attività ispettive n. 2260 dell'11.5.2012. A tal fine l'Assessore propone che venga utilizzata parte delle risorse precedentemente assegnate alla misura 3.1 "Azioni collettive", ed in particolare quelle assegnate agli interventi previsti dall'art. 37, lettera n), del Regolamento (CE) n. 1198/2006 "Istituire organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, del 17 dicembre 1999, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, relativa ristrutturazione e attuazione dei rispettivi piani di miglioramento della qualità" e dall'art. 37, lettera g), del Regolamento (CE) n. 1198/2006 "Sviluppare, ristrutturare o migliorare i siti acquicoli", risorse che ammontano rispettivamente ad euro 249.099,10, per un totale di euro 498.198,20.

L'Assessore spiega che la scelta di non attivare subito gli interventi previsti dall'art. 37, lettere g) e n) del Regolamento (CE) n. 1198/2006, è data non immediata attivabilità degli stessi. In particolare, per l'attivazione dell'art. 37, lettera n), del Regolamento (CE) n. 1198/2006 è necessaria la preliminare approvazione di apposite direttive di regolamentazione dell'istituzione di organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio del 17 dicembre 1999. Considerata la strategicità e l'importanza della misura, la stessa verrà attivata non appena saranno stabilite le direttive di regolamentazione di cui sopra.

L'attivazione degli interventi previsti dall'art. 37, lettera g), del Regolamento (CE) n. 1198/2006 "Sviluppare, ristrutturare o migliorare i siti acquicoli" è invece legata al rilascio delle concessioni demaniali, necessarie per il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento.

L'Assessore propone, inoltre, che per scorrere le graduatorie della misura 2.3 approvate rispettivamente con la Determinazione del Direttore dell'Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive di Argea Sardegna n. 1566 del 20.5.2010 e n. 347 del 4.2.2013, vengano utilizzate le risorse previste dai bandi di attuazione della misura 2.1, pubblicati nel 2009 e nel 2012, non utilizzate per via delle poche domande ammesse a finanziamento inserite nelle graduatorie approvate rispettivamente con determinazione del Direttore dell'Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive di Argea Sardegna n. 1566 del 20.5.2010 e n. 346 del 4.2.2013 (risorse residue di importo pari a euro 966.034,51) e le risorse residue destinate all'attuazione delle misure 2.1 e 2.3



non ancora messe a bando (risorse di importo pari a euro 473.672), per un importo totale di euro 1.439.706,51.

Relativamente all'Asse I, l'Assessore evidenzia quanto segue.

L'Assessore informa che in occasione degli incontri della Cabina di Regia del FEP del 22 gennaio e del 13 febbraio 2013 e mediante apposita comunicazione inviata per le vie brevi in data 20.2.2013 agli Organismi Intermedi delle Regioni fuori convergenza, l'Autorità di Gestione del FEP ha trasmesso la tabella relativa al fabbisogno di quota comunitaria necessario per l'attivazione della misura 1.2 "Aiuti pubblici per l'arresto temporaneo delle attività di pesca" nelle singole Regioni, calcolato sulla base della spesa prevista per l'annualità 2012. Per la Regione Sardegna il fabbisogno richiesto è di 300.000 euro (corrispondente ad una quota comunitaria di 150.000 euro).

In tali occasioni, nonché in sede di Comitato di Sorveglianza FEP 2007/2013 del 14 marzo 2013, l'Autorità di Gestione ha sottolineato l'importanza di trovare le risorse necessarie per l'attivazione della misura tramite spostamento di fondi attualmente nelle competenze delle Regioni appartenenti alla citata area obiettivo e previa autorizzazione allo spostamento da parte delle medesime Regioni.

Al riguardo, l'Assessore propone che per l'attivazione della misura 1.2 da parte dell'Autorità di Gestione per l'anno 2013 vengano destinate le risorse residue non utilizzate per l'attuazione della misura 4.1, per un ammontare di 153.215,00 euro, e parte delle risorse destinate alla misura 3.5, per un ammontare di 116.785,00 euro, per un totale di euro 270.000. L'Assessore specifica che l'importo di euro 270.000 è dato dall'insieme della quota comunitaria e della quota nazionale del totale del fabbisogno stimato; da tale importo è esclusa la quota regionale (corrispondente a euro 30.000) che sarà messa a disposizione dell'Autorità di Gestione dall'IGRUE, tali risorse non saranno pertanto più destinate all'attuazione del FEP.

L'Assessore evidenzia che, considerato il grave stato di crisi in cui versa il settore, le associazioni professionali di categoria della Sardegna, in più occasioni, hanno chiesto l'attivazione della misura 1.1 "Aiuti pubblici per l'arresto definitivo delle navi da pesca" per le imprese di pesca sarde, in particolare per quelle del segmento dello strascico.

L'Assessore ricorda che il piano di disarmo della flotta a strascico nella GSA 11, Sardegna, approvato con Decreto del Direttore generale del Dipartimento delle politiche europee ed Internazionali - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 5 dicembre 2011, prevedeva, per il perseguimento dei reference point stimati, la necessità di una riduzione ottimale del 25% della capacità del segmento, ma, in funzione delle risorse finanziarie disponibili, è stato possibile dare esecuzione ad un piano di disarmo del segmento che prevedeva una riduzione della capacità di pesca del solo 3,7%.



L'Assessore precisa che dalle elaborazioni dei dati della flotta sarda risulta che il livello di riduzione ottimale previsto dal piano di disarmo della flotta a strascico non è stato ancora raggiunto ed evidenzia l'importanza del suo perseguimento per una migliore gestione delle risorse alieutiche.

L'Assessore propone quindi che le risorse assegnate all'attuazione delle misure 1.4 e 1.5, non utilizzate per via delle poche domande ammesse a finanziamento e inserite nelle graduatorie approvate rispettivamente con la Determinazione del Direttore dell'Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive di Argea Sardegna n. 583 del 21.2.2013 e con la Determinazione del Direttore dell'Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive di Argea Sardegna n. 1045 del 18.3.2013, per un totale di euro 1.621.014,70, siano destinate all'attivazione della misura 1.1 "Aiuti pubblici per l'arresto definitivo delle navi da pesca" a livello regionale da parte dell'Autorità di Gestione.

L'Assessore, infine, da atto che nelle domande presentate per la tipologia 3, inserite nella graduatoria relativa alla misura 1.5 "Compensazione socio economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria", approvata con la Determinazione del Direttore dell'Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive di Argea Sardegna n. 1045 del 18.3.2013, complessivamente è stato richiesto un contributo pari a euro 127.455,00, superiore alla dotazione finanziaria prevista nel bando di euro 105.677,10, pertanto sono necessarie risorse aggiuntive per un importo pari a euro 21.777,90; risorse da reperire dalla dotazione finanziaria non utilizzata nelle altre tipologie previste nella misura.

Per quanto sopra rappresentato, l'Assessore propone:

- che parte delle risorse assegnate alla misura 3.1 "Azioni collettive" in particolare quelle assegnate agli interventi previsti dall'art. 37, lettera n), del Regolamento (CE) n. 1198/2006, per un importo di euro 249.099,10 e dall'art. 37, lettera g), del Regolamento (CE) n. 1198/2006 per un importo di euro 249.099,10, per un totale di euro 498.198,20, siano destinate a finanziare tutte le domande presenti nella graduatoria della misura 3.4 approvata da Argea Sardegna con la Determinazione dell'Area di coordinamento istruttorie e attività ispettive n. 2260 dell'11.5.2012;
- che le risorse previste dai bandi di attuazione della misura 2.1, pubblicati nel 2009 e nel 2012, non utilizzate per via delle poche domande ammesse a finanziamento inserite nelle graduatorie approvate rispettivamente con la Determinazione del Direttore dell'Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive di Argea Sardegna n. 1566 del 20.5.2010 e con la Determinazione n. 346 del 4.2.2013 (risorse residue di importo pari a euro 966.034,51) e le risorse residue destinate all'attuazione delle misure 2.1 e 2.3, non ancora messe a bando (risorse di importo pari a euro 473.672), per un importo totale di euro 1.439.706,51, siano utilizzate per finanziare tutte le domande inserite nelle graduatorie della misura 2.3 approvate



rispettivamente con le Determinazioni del Direttore dell'Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive di Argea Sardegna n. 1566 del 20.5/2010 e n. 347 del 4.2.2013, non finanziate a causa della carenza delle risorse inizialmente destinate alla misura;

- che per l'attivazione della misura 1.2 da parte dell'Autorità di Gestione per l'anno 2013 vengano destinate le risorse residue non utilizzate per l'attuazione della misura 4.1, per un ammontare di 153.215 euro, e parte delle risorse destinate alla misura 3.5, per un ammontare di 116.785 euro, per un totale di euro 270.000;
- che parte delle le risorse residue per un importo di euro 21.777,90, non utilizzate nelle altre tipologie previste nella misura 1.5, siano utilizzate per finanziare tutte le domande della graduatoria relativa alla tipologia 3, approvata con la Determinazione del Direttore dell'Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive di Argea Sardegna n. 1045 del 18.3.2013;
- che le risorse residue delle misure 1.4 e 1.5, per un totale di euro 1.621.014,70, siano destinate all'attivazione della misura 1.1 a livello regionale da parte dell'Autorità di Gestione.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità

#### DELIBERA

- di prendere atto del Programma Operativo (PO) del FEP approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 e del relativo Piano finanziario;
- di rivedere le linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi del PO FEP 2007/2013 stabilite dalle Delib.G.R. n. 10/35 dell'11.2.2009, n. 50/40 del 10.11.2009 e n. 49/38 del 7.12.2011, completando la programmazione finanziaria di dettaglio relativa alle singole misure, come illustrato nei seguenti punti:
  - a) parte delle risorse assegnate alla misura 3.1 "Azioni collettive" in particolare quelle assegnate agli interventi previsti dall'art. 37, lettera n), del Regolamento (CE) n. 1198/2006, per un importo di euro 249.099,10 e dall'art. 37, lettera g), del Regolamento (CE) n. 1198/2006, per un importo di euro 249.099,10, per un totale di euro 498.198,20, sono destinate a finanziare tutte le domande presenti nella graduatoria della misura 3.4 approvata da Argea Sardegna con la Determinazione dell'Area di coordinamento istruttorie e attività ispettive n. 260 dell'11.5.2012;
  - b) le risorse previste dai bandi di attuazione della misura 2.1, pubblicati nel 2009 e nel 2012, non utilizzate per via delle poche domande ammesse a finanziamento inserite nelle graduatorie approvate rispettivamente con le Determinazioni del Direttore dell'Area di



Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive di Argea Sardegna n. 1566 del 20.5.2010 e n. 346 del 4.2.2013 (risorse residue di importo pari a euro 966.034,51) e le risorse residue destinate all'attuazione delle misure 2.1 e 2.3 non ancora messe a bando (risorse di importo pari a euro 473.672), per un importo totale di euro 1.439.706,51, sono utilizzate per finanziare tutte le domande inserite nelle graduatorie della misura 2.3 approvate rispettivamente con le Determinazioni del Direttore dell'Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive di Argea Sardegna n. 1566 del 20.5.2010 e n. 347 del 4.2.2013, non finanziate a causa della carenza delle risorse inizialmente destinate alla misura;

- c) per l'attivazione della misura 1.2 da parte dell'Autorità di Gestione per l'anno 2013 vengono destinate le risorse residue non utilizzate per l'attuazione della misura 4.1, per un ammontare di 153.215 euro, e parte delle risorse destinate alla misura 3.5, per un ammontare di 116.785 euro, per un totale di euro 270.000;
  - d) parte delle le risorse residue per un importo di euro 21.777,90, non utilizzate nelle altre tipologie previste nella misura 1.5, sono utilizzate per finanziare tutte le domande della graduatoria relativa alla tipologia 3, approvata con la Determinazione del Direttore dell'Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive di Argea Sardegna n. 1045 del 18.3.2013;
  - e) le risorse residue delle misure 1.4 e 1.5, per un totale di euro 1.621.014,70, sono destinate all'attivazione della misura 1.1 "Aiuti pubblici per l'arresto definitivo delle navi da pesca" a livello regionale da parte dell'Autorità di Gestione;
- di dare mandato all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale affinché:
1. adotti i conseguenti atti di indirizzo al Servizio competente per il successivo trasferimento ad ARGEA Sardegna delle somme necessarie a dare esecuzione alla presente deliberazione;
  2. avvii il percorso per la richiesta di attivazione della misura 1.1 "Aiuti pubblici per l'arresto definitivo delle navi da pesca" da parte dell'Autorità di Gestione del FEP per la Regione Sardegna e fornisca gli elementi utili a consentire l'attuazione della stessa.

La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

**Il Direttore Generale**  
Gabriella Massidda

**Il Presidente**  
Ugo Cappellacci